

investire
FINANCIAL ADVISOR

DS6640

DS6640

TAVOLA ROTONDA

LA CONSULENZA FEE ONLY CONQUISTA IL MONDO OCF

di Mario Romano

NON SOLO CONSULENTI AUTONOMI E SCF, ANCHE I CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE VERSO UNA ADOZIONE SEMPRE PIÙ SPINTA DELLA ADVICE A PARCELLA. A EVIDENZIARLO L'INCONTRO A VERONA TRA PROFESSIONISTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI DEL PERIMETRO OCF

Gli Stati generali della consulenza finanziaria si sono dati appuntamento a Verona lo scorso 30 ottobre a Verona, nell'ambito dell'*Fee Only Summit* e dell'appuntamento con la tavola rotonda istituzionale con la presenza dei massimi rappresentanti dell'Ocf (la presidente onoraria **Carla Rabitti Bedogni**, il presidente **Mauro Maria Marino**, il direttore generale **Alessandro Paralupi**) e di molte associazioni di

Un momento della tavola rotonda di Verona dello scorso 30 ottobre

categoria del perimetro Ocf (**Cesare Armellini** di Nafop, **Luigi Conte** di Anasf, **Giuliano Xausa** di **Assonova**, **Claudio Boido** in rappresentanza di tutte le sigle delle società di consulenza finanziaria, **Andrea Carboni** di AssoScf), e con la moderazione di **Marco Muffato**, vicedirettore di Investire e di **Gianfranco Ursino**, direttore di Plus del Sole 24 Ore. La Rabitti Bedogni ha ricordato tutte le fasi che hanno portato alla creazione nel 2018 della Casa dei consulenti finanziari che oggi è Ocf con le sezioni dei consulenti finanziari autonomi, delle Scf e dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

«Oggi si apre una prateria per i consulenti finanziari. La consulenza finanziaria può dare un grande apporto nell'ambito del neومانesimo digitale, con il cf al centro e con il supporto dell'intelligenza artificiale», ha detto il presidente Ocf Marino. Mentre il dg Paralupi ha ricordato i numeri in crescita delle due nuove sezioni, nate nel 2018, cioè consulenti finanziari autonomi (716) e Scf (89), «a dimostrazione che il modello della consulenza fee only è vincente, come dimostra anche la sua adozione in altre sezioni (il riferimento è ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, ndr)», mentre sulla Vigilanza dei cf autonomi e delle Scf Paralupi ha evidenziato «la pressoché totale assenza dei provvedimenti più gravi come radiazioni e sospensioni cautelari di questi soggetti». Paralupi ha anche sollevato il problema dei soggetti che operano nelle maglie della



consulenza generica e che quindi non sono vigilati, oltre al nodo dei portafogli modello, che è dibattuto se rientrino o meno nell'attività riservata. Armellini di Nafop, ha ricordato «la necessità di un decreto attuativo, che attendiamo dal 2019 e che favorisca il passaggio a richiesta tra gli appartenenti alle diverse sezioni nell'ambito Ocf. Il decreto permetterebbe l'avvento del praticantato nella nostra professione».

Conte di Anasf ha detto che «il modello evolutivo della consulenza fee only cresce in maniera vertiginosa, le reti han-

no compreso il valore di questo modello grazie alla spinta data dai consulenti finanziari» e infine ha sottolineato come l'evoluzione futura della professione vada verso un mix di consulenza fee only, lavoro in team e certificazione professionale. Mentre Carboni di Asso-Scf ha evidenziato come «le Scf stanno andando verso una maggiore strutturazione per offrire servizi e linee guida. Sì, il loro percorso inizia ad assomigliare in piccolo a quello di una rete, diventando un polo di aggregazione per i consulenti autonomi». Boido del board

Ocf in rappresentanza delle Scf ha spiegato che «auspico un incremento della consulenza fee only perché rappresenta una crescita del risparmiatore». A chiudere Xausa di [Assonova](#) ha ammonito sull'intelligenza artificiale che «impatterà in maniera drammatica sul mondo del lavoro: nei piani industriali delle prime 5 banche italiane sono previsti 10 miliardi di euro di investimenti in tecnologia a cui farà da contraltare la perdita di 10mila posti di lavoro a fronte di soli 5mila assunti, con un saldo negativo di 5000 lavoratori».